



“Don Luigi Sturzo”

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo

Via Sant’Ignazio di Loyola, 7 – 90011 Bagheria (PA)



Tel. 091 931656 Fax 091 900010 – Cod. Fisc. 81002090827

Posta Certificata patd050008@pec.istruzione.it

Mail: patd050008@istruzione.it – Sito web: itcsturzo.gov.it



CLASSE V SEZ. C AFM

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(L. 425/97 – DPR 323/98 art. 5.2)

Anno scolastico 2017/2018

Elenco Studenti

	Cognome e Nome	Percorso scolastico	Credito 3° anno	Credito 4° anno	Totale 3° e 4° anno
1	Accetta Annalisa	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	5	10
2	Basile Francesco	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	5	10
3	Burrone Cristina	1°,2°,3°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	6	11
4	Ceraulo Chiara	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	6	11
5	Farina Francesco Pio	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	7	7	14
6	Ficano Andrea	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	7	6	13
7	Furnari Simone	1°,2°,3°,4°,4°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	4	5	9
8	Gagliano Giacomo	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	6	6	12
9	Gargano Claudio Antonio	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	6	11
10	Garufi Vincenzo Francesco	2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	4	9
11	Nania Alessia	1° e 2° <i>Turismo, 3°,4°,5°- Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	5	10
12	Orlando Antonino	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	5	10
13	Pretesti Alessia	3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	6	7	13
14	Sanfilippo Serena	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	6	6	12
15	Sardina Elena	1° e 2° <i>Turismo, 3°,4°,5°- Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	4	9
16	Spadafora Jessica	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	5	10
17	Stabile Giuseppe Emmanuel	1°,2°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	6	6	12
18	Ticali Michele Salvatore	1°,2°, 2°, 3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	5	5	10
19	Traina Simona	1°,2°,3°,3°,4°,5°- <i>Afm - ITET "Don L. Sturzo"- Bagheria</i>	6	5	11

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing**Consiglio di Classe**

<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Servizio nella Classe *</i>	<i>Totale ore di lezione effettuate fino al 15 maggio sul totale annuale previsto</i>
Religione	<i>Buttitta Vincenzo</i>	1°2°3°4°5°anno	27/33
Italiano	<i>Restivo Rosanna</i>	1°2°3°4°5°anno	104/132
Storia	<i>Restivo Rosanna</i>	1°2°3°4°5°anno	48/66
Inglese	<i>Maggiore Onofrio</i>	4°5°anno	86/99
Francese	<i>Minneci Cruciano</i>	4°5°anno	75/99
Matematica	<i>Buttitta Onofrio</i>	4°5°anno	78/99
Ec. Aziendale	<i>Rizzo Anna</i>	3°4°5°anno	228/264
Diritto	<i>Meli Giuseppe</i>	2°3°4°5°anno	73/99
Economia pubblica	<i>Schirò Maddalena</i>	5°anno	67/99
Ed. Fisica	<i>Bilardo Daniela</i>	2°3°4°5°anno	53/66

* continuità didattica

Profilo Professionale
Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Profilo della Classe

numero e provenienza degli alunni, fasce di livello, dinamiche di gruppo

OMISSIS

Obiettivi conseguiti in termini di: conoscenze, competenze, capacità

Gli obiettivi programmati:

- Esprimersi in modo corretto e appropriato utilizzando il lessico specifico di ogni disciplina
- Conoscere i contenuti propri delle diverse discipline
- Saper leggere, comprendere ed interpretare testi e documenti
- Sapere rielaborare in maniera personale
- Sviluppare la capacità di esprimere valutazioni personali motivate e coerenti
- Conoscere e utilizzare strumenti, metodi e tecniche
- Apprendere le tematiche delle varie discipline in un'ottica trasversale per acquisire la capacità di coglierne i nessi logici e nel contempo l'unitarietà del sapere.
- Sviluppare capacità critiche comportamentali
- Conoscere e rispettare l'ordinamento scolastico e le norme del vivere civile mostrando senso di responsabilità
- Rispettare le opinioni altrui, essere tolleranti, confrontarsi con gli altri e accettare le diversità
- Cogliere il valore della legalità
- Assumere impegni a lungo termine con la famiglia, la scuola e la collettività
- Attivare processi di autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale come base di una professionalità aperta, dinamica e flessibile di cambiamento
- Acquisire il linguaggio settoriale anche in lingua inglese (CLIL)

Sono stati raggiunti pienamente dalla maggior parte degli studenti, in considerazione delle diverse capacità e impegno che ciascuno ha evidenziato nel proprio percorso di studio.

Al termine dell'anno scolastico si può affermare che quasi tutti gli alunni della classe hanno acquisito conoscenze di base che permettono loro di comunicare sufficientemente sia oralmente che per iscritto in maniera semplice, ma corretta; di procedere all'analisi di testi letterari e non, sia scritti che orali, semplici e lineari; di produrre testi semplici, ma corretti e funzionali agli scopi.

Rispetto alle conoscenze, la classe ha raggiunto una preparazione sufficiente, quasi tutti infatti conoscono i tratti fondamentali delle discipline, alcuni si distinguono per una conoscenza più ricca ed articolata e presentano un discreto livello di preparazione. Gli alunni, complessivamente, riescono ad operare confronti e valutazioni, analisi e sintesi, sanno collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo e comprendere gli aspetti essenziali del mondo in cui vivono.

Nelle lingue straniere la situazione risulta essere la seguente: la classe possiede abilità tali da comprendere globalmente testi relativi al campo di studio e di comprendere i punti principali di un discorso standard su argomenti noti. Riguardo alla produzione orale e scritta un gruppo di allievi sa riferire in modo corretto sugli argomenti trattati; un secondo gruppo, più numeroso, comprende e sa riferire nelle linee essenziali ed in maniera globalmente corretta, se opportunamente guidato; infine un terzo gruppo tuttora incontra qualche difficoltà nell'esposizione e nella comprensione dei termini del linguaggio

specifico.

In Matematica la classe, globalmente, ha avuto un rendimento accettabile, con qualche eccezione in positivo. Pochi alunni riescono ad applicare le conoscenze acquisite in modo autonomo e ad utilizzare lo strumento "Matematica" per risolvere problemi, i cui modelli sono utilizzabili anche in economia; i più riescono ad applicare le conoscenze, anche se qualche volta necessitano di guida.

Rispetto all'ambito giuridico-economico-aziendale, specifico del corso di studio, diversi alunni sanno rielaborare conoscenze acquisite ed applicarle per risolvere problemi pratici e prospettare soluzioni. Nel complesso, gli alunni sono in grado di utilizzare gli strumenti concettuali essenziali e di analizzarne i contenuti, alcuni, se opportunamente guidati, altri, essendo in possesso di una discreta conoscenza dei contenuti disciplinari relativi all'area, riescono a fare autonomamente collegamenti tra le discipline affini.

In riferimento al DPR n. 88 del 2010, che prevede l'insegnamento in lingua Inglese di una DNL, e sulla base della delibera assunta in sede di collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico è stata individuata l'Economia aziendale come disciplina CLIL. Sono state, quindi, veicolate le conoscenze e le abilità di alcuni concetti base dell'Economia aziendale in lingua inglese (la borsa valori, le risorse umane, la moneta bancaria), in attività di compresenza tra i docenti delle due discipline.

Gli argomenti trattati non sono stati, comunque, oggetto di verifiche.

Criteria di valutazione del Consiglio di Classe

(ALLEGATO N° 6) al PTOF

TABELLA B

Criteria e livelli di valutazione (5° Anno)

Giudizio	/10	Conoscenze	Competenze	Capacità
Scarso	1-3	Nessuna o pochissime conoscenze, data l'ampiezza e la gravità delle lacune evidenziate	Non riesce ad applicare le poche conoscenze di cui è in possesso e commette gravi errori	Non è capace di effettuare analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato
Insufficiente	4	Frammentarie e lacunose le conoscenze dei contenuti	Riesce ad applicare qualche conoscenza in compiti semplici, commettendo sostanziali errori nell'esecuzione di compiti semplici	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Commette errori nell'uso del lessico della disciplina.

Documento del Consiglio di Classe

Mediocre	5	Superficiali ed incerte le conoscenze dei contenuti essenziali	Commette qualche errore nell'esecuzione di semplici compiti; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Effettua analisi e sintesi parziali. Guidato e sollecitato riesce ad organizzare le conoscenze acquisite.
Sufficiente	6	Conosce i contenuti essenziali della disciplina	Applica le conoscenze acquisite ed esegue semplici compiti	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza
Discreto	7	Conoscenze complete ed approfondite	Esegue compiti complessi, applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti
Buono	8	Complete approfondite e coordinate le conoscenze acquisite	Esegue compiti complessi, sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite
Ottimo/ Eccellente	9- 10	Completi, approfonditi, coordinati, ampliati e personalizzati i contenuti appresi	Esegue compiti complessi, applica con la massima precisione le conoscenze e le procedure in nuovi contesti	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali

SEZIONE 2

**PROGRAMMI DISCIPLINARI
ITALIANO**

Finalità	La disciplina ha mirato a contribuire alla formazione generale mediante: <ul style="list-style-type: none"> • la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno
-----------------	---

	<p>letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con le altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell’immaginario;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee; • la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta, commisurata alla necessità di dominarne anche gli usi complessi e formali che caratterizzano i livelli avanzati del sapere nei più diversi campi; • la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.
Obiettivi didattici	<p>Educazione linguistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le quattro abilità di base; • Curare in maniera particolare l’ascolto, il parlato e la produzione scritta; • Intensificare i momenti di esercitazione scritta mediante lo svolgimento di: parafrasi, riassunti, commenti, relazioni, analisi di testi anche non letterari, saggi brevi, recensioni, articoli di giornale; • Esprimere con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale i contenuti appresi; • Utilizzare in forma scritta e orale i linguaggi specifici delle varie discipline; • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Organizzare i risultati di una ricerca. <p>Educazione letteraria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare negli studenti il gusto per i testi letterari, mediante la lettura di testi completi e di autori italiani e stranieri; • Sviluppare curiosità ed interessi che spingano alla lettura autonoma; • Acquisire la capacità di motivare le proprie scelte, i propri gusti, le proprie valutazioni; • Orientarsi storicamente in modo da collocare ogni opera nel proprio contesto; • Essere in grado di fruire del testo letterario a più livelli: informativo, psicologico, estetico. • Formulare giudizi motivati in base ad una interpretazione storico-critica o al gusto personale
Argomenti e/o moduli effettivamente svolti (dettagliati)	<p>Modulo 1: Il simbolismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Significato del termine; - Il simbolismo e la sua contrapposizione alla corrente positivista; - I poeti maledetti: C. Baudelaire <p>T 1 “L'albatro”</p>

T 2 “Corrispondenze”

Il nuovo rapporto tra intellettuali e pubblico

Modulo 2: La cultura positivistica

- Naturalismo e Zola
- Verismo: analogia e differenze col naturalismo
- Verga: la vita e la concezione letteraria;

T 1 “Rosso malpelo”

T 2 “I Malavoglia”:

- prefazione
- la trama del romanzo
- la tecnica della impersonalità e della regressione:
- la lingua.

Modulo 3: Il Decadentismo: l'età della crisi.

- Origine e significato del termine
- La visione del mondo decadente: le “corrispondenze”
- Gli strumenti irrazionali del conoscere
- La poetica del Decadentismo: l'estetismo, il linguaggio, le tecniche espressive
- Decadentismo e Romanticismo: analogie e differenze
- Decadentismo e Naturalismo: analogie e differenze

Modulo 4: D'Annunzio e Ungaretti: due diversi modi di vivere l'esperienza della guerra.

- Gabriele D'Annunzio:
 - La vita e la poetica;
 - L'estetismo, il superomismo, il panismo
- T 1 “La sera fiesolana”
- Giuseppe Ungaretti:
 - La vita e la poetica;
 - “L'ALLEGRIA” e la funzione della poesia;
- T 1 “Veglia”
- T 2 “San Martino del Carso”
- T 3 “Soldati”
- T 4 “Il porto sepolto”
- T 5 “Mattina”
- Le raccolte: “Il sentimento del tempo” e “Il dolore”

Modulo 5: Giovanni Pascoli

- La vita e la visione del mondo
- La poetica
- Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari
- I temi della poesia pascoliana
 - T 1 “Arano”
 - T 2 “Lavandare”

Modulo 6: Le avanguardie

- I futuristi e Marinetti

Modulo 7: Luigi Pirandello

- La vita e gli assunti fondamentali della concezione letteraria
- Il sentimento del contrario: comicità e umorismo
- Il concetto di “maschera” e il contrasto tra “forma e vita”
- “Il Fu Mattia Pascal”: la trama e i temi;
- La stagione dei “miti” e del “metateatro”;
 - T 1 “Il treno ha fischiato”
 - T 2 “C’è qualcuno che ride”

Modulo 8: Italo Svevo

- La vita e la concezione letteraria;
- Influenze culturali;
- La funzione della letteratura;
- L’inetto”, protagonista dei romanzi sveviani;
- Trama e contenuti dei romanzi:
 - Una vita
 - “Senilità”
 - La coscienza di Zeno.

Modulo 9: Umberto Saba:

- La vita e la poetica
 - Il “Canzoniere”

Documento del Consiglio di Classe

	<p>T 1 "A mia moglie" T 2 "La capra"</p> <p>Modulo 10: Tipologie testuali</p> <p>Le 4 tipologie previste dagli esami di Stato: analisi del testo; saggio breve; tema di storia; tema libero.</p>
Modalità di svolgimento	Oltre alle tradizionali lezioni frontali, si è cercato di coinvolgere gli alunni attraverso il dialogo educativo scolastico e attraverso esercitazioni in classe monitorate per mezzo di osservazioni sistematiche. Si sono inoltre elaborate mappe concettuali per il controllo dei contenuti e la sistematizzazione delle conoscenze.
Mezzi utilizzati	Libri di testo, riviste, mappe concettuali, ricerche multimediali.
Tempi	Primo e secondo quadrimestre.
Tipologia di verifiche scritte effettuate (da allegare)	Sono state effettuate simulazioni di tutte le tipologie della prima prova scritta d'Esame di Stato (analisi testuale, saggio breve/relazione/ articolo di giornale, tema di argomento storico e di attualità), le procedure di svolgimento di dette operazioni sono state conformi alle scelte del Dipartimento disciplinare, in merito ai testi selezionati, ai criteri di valutazione e al calendario. Le verifiche sono state due per il primo quadrimestre, tre per il secondo. Le prove hanno verificato la conoscenza dei contenuti, la padronanza grammaticale e lessicale, la capacità di organizzare i testi, di elaborare e argomentare le proprie opinioni e di esprimere fondati giudizi critici e personali.
Verifiche orali	Si sono svolte attraverso interrogazioni e colloqui, ma anche attraverso domande, volte al controllo del lavoro domestico.
Modalità di svolgimento di approfondimenti e recuperi	Le attività di approfondimento e recupero sono avvenute durante le ore curriculari attraverso esercitazioni, letture, mappe concettuali e discussioni aperte, oltre a ricerche in laboratorio.
Osservazioni sul comportamento scolastico degli studenti	L'impegno, l'attenzione e la partecipazione degli studenti, salvo qualche eccezione, non sempre sono stati costanti, anche se la maggior parte si è dimostrata incline e partecipe al dialogo educativo-didattico. Maggiore impegno è stato profuso in prossimità delle verifiche scritte e orali. Tuttavia alcuni alunni non sempre si sono dimostrati puntuali nelle verifiche orali accumulando qualche lacuna.

STORIA

Finalità	L'insegnamento della Storia ha favorito la formazione di un atteggiamento aperto all'indagine sul passato per comprendere le rapide accelerazioni della società contemporanea e per favorire la partecipazione cosciente e responsabile alla vita collettiva.
-----------------	---

Obiettivi didattici	<p>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di collocare i fatti nel tempo e nello spazio • Capacità di orientarsi nel presente • Essere consapevoli della relatività dei fenomeni • Saper distinguere gli aspetti politici, sociali, culturali ed economici di un evento storico complesso e le relazioni che intercorrono tra loro • Saper cogliere le relazioni che intercorrono tra i diversi fenomeni storici • Esporre concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali • Utilizzare in forma scritta e orale per usi adeguati il linguaggio specifico della disciplina
Argomenti e/o moduli effettivamente svolti (dettagliati)	<p>MODULO I: Economia e società alla vigilia della Grande Guerra</p> <p>U. D. I - Verso la società di massa: le città formicaio; il ceto medio e il proletariato; la catena di montaggio.</p> <p>U. D. II - Imperialismo. Nazionalismo e militarismo. Colonialismo e internazionalizzazione dei mercati.</p> <p>MODULO II: L'Europa e l'Italia alla vigilia della Grande Guerra</p> <p>U. D. I - Gli scenari internazionali: i conflitti prima della Grande Guerra.</p> <p>U. D. II - L'Età giolittiana.</p> <p>MODULO III: La I Guerra Mondiale</p> <p>U. D. I - Le cause e il sistema delle alleanze, lo sviluppo e la fine del conflitto.</p> <p>U. D. II - Forze interventiste e forze pacifiste in Italia. Patriottismo e militarismo</p> <p>U. D. III - La tecnologia bellica. I luoghi della guerra. Le trincee.</p> <p>U. D. IV - I trattati e le conferenze di pace.</p> <p>MODULO IV: L'avvento del comunismo in Russia</p> <p>U. D. I - La rivoluzione di Febbraio. La formazione dei Soviet.</p> <p>U. D. II - Lenin e la Rivoluzione d'Ottobre. Bolscevichi e Menscevichi.</p> <p>U. D. III - Il totalitarismo comunista: lo Stalinismo.</p> <p>MODULO V - La crisi del 1929 e il New Deal.</p> <p>U. D. I - L'economia degli Stati Uniti prima del 1929. L'organizzazione del lavoro e la catena di montaggio.</p> <p>U. D. II - La "bolla speculativa" e la crisi della borsa</p> <p>U. D. III - Le cause strutturali della crisi.</p>

	<p>MODULO VI - Il regime fascista in Italia</p> <p>U. D. I - Lo squadristico e la nascita del partito fascista. U. D. II - La marcia su Roma e la conquista del potere. U. D. III - Economia e società italiana nel periodo fascista. Il problema dei rapporti con la Chiesa.</p> <p>MODULO VII - L'avvento del nazismo in Germania.</p> <p>U. D. I - La Repubblica di Weimar U. D. II - Nascita del Nazionalsocialismo e ascesa di Hitler al potere.</p> <p>MODULO VIII - Il Secondo conflitto mondiale.</p> <p>U. D. I - Cause e fasi del conflitto. U. D. II - La politica di aggressione tedesca e la "guerra lampo" U. D. III - Resistenza civile e Resistenza armata come espressione dell'antinazismo (cenni). U. D. IV - La guerra dei crimini contro l'umanità: la "Shoah"</p>
Modalità di svolgimento	Il programma è stato svolto non solo attraverso le lezioni frontali ma anche attraverso discussioni aperte al fine di individuare i nessi di causalità ed effetto che legano gli eventi storici. Un certo spazio è stata riservato alle relazioni scritte di alcuni argomenti e alle ricerche in laboratorio attraverso i sussidi informatici.
Mezzi utilizzati	Libro di testo, strumenti informatici per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche svolte.
Tempi	Primo e secondo quadrimestre.
Tipologia di verifiche scritte effettuate (da allegare)	Sono state effettuate due simulazioni del tema di argomento storico; tuttavia anche attraverso la correzione di relazioni scritte su alcuni argomenti si è potuto constatare il grado di preparazione degli alunni.
Verifiche orali	Si sono svolte attraverso interrogazioni e colloqui, ma anche attraverso domande, volte al controllo del lavoro domestico.
Modalità di svolgimento di approfondimenti e recuperi	Le attività di approfondimento e recupero sono avvenute durante le ore curriculari attraverso esercitazioni, letture, mappe concettuali e discussioni aperte. Sono state dedicate al recupero anche le ore da restituire relativamente alla riduzione dell'orario per il corrente anno scolastico 2017-2018.
Osservazioni sul comportamento scolastico degli studenti	Nonostante l'impegno e la partecipazione non siano stati sempre costanti, molti alunni hanno mostrato interesse per alcune questioni storiche, in particolare per il primo conflitto mondiale e il fascismo.

<p>Finalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la dimensione culturale ed interculturale delle lingue straniere oggetto di studio. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Individuare ed utilizzare le più attuali forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. • Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. • Utilizzare i dizionari, compresi quelli multimediali.
<p>Obiettivi didattici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione argomentando le proprie opinioni su tematiche generali di studio e di lavoro, utilizzando lessico e registro appropriati. • Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi sia scritti che orali, in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. • Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi di vario genere. • Produrre testi scritti di vario genere e di natura tecnico-professionale. • Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.
<p>Argomenti e/o moduli effettivamente svolti (dettagliati)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Business theory <p style="text-align: center;">Finance</p> <ul style="list-style-type: none"> – The Stock Exchange – Who operates on the Stock Exchange – The London Stock Exchange – The New York Stock Exchange – The Wall Street Crash – President Roosevelt and the New Deal – The main share indices <p style="text-align: center;">Globalization</p> <ul style="list-style-type: none"> – What is <u>Globalization</u>? – The world wide web

- The World Bank / the IMF / the WTO)
- Labour availability
- Supporters and Critics

- Business communication

Job Application

- Letter of Application
- Job Interview
- Focus on words/on phrases

- Culture

The European Union

- Symbols / the Euro
- Origins and growth
- Treaties
- How the EU is organized
- Other European Institutions

UK political Institutions

- System of Government
- The separation of powers
- Parliament (House of Commons / House of Lords)
- The Crown
- Elections and political parties
- The Government / The Prime Minister
- The law Courts / English Law

USA political Institutions

- the Constitution and political system
- The three branches of the Us government:
 - * the legislative branch
 - * the executive branch

	<p>* the Judicial branch</p> <ul style="list-style-type: none"> - Political Parties
Modalità di svolgimento	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione di documenti autentici - Lettura e individuazione dei punti rilevanti - Esercizi di comprensione globale e dettagliata tramite yes/no questions, why questions, true/false statements - Esposizione in lingua dei contenuti - Confronto con la realtà italiana e possibili collegamenti interdisciplinari
Mezzi utilizzati	Libro di Testo, fotocopie, CD audio, DVD, computer.
Tempi	Intero anno scolastico.
Tipologia di verifiche scritte effettuate (da allegare)	<ul style="list-style-type: none"> - Quesiti a risposta singola relativi a un brano - Quesiti a scelta multipla - True / false - Compilazione di charts/graphs - Trattazione sintetica di temi trattati
Verifiche orali	<p>Coerenti con la tipologia delle attività svolte in classe e basate soprattutto su :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura e comprensione di documenti autentici - Questionari e/o sunti dei contenuti degli argomenti trattati, relativi alla cultura anglosassone e/o al mondo commerciale <p>La valutazione, oltre alla conoscenza dei contenuti linguistici, ha tenuto in considerazione i progressi rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e la costanza nello studio.</p>
Modalità di svolgimento di approfondimenti e recuperi	Gli argomenti trattati sono stati ripresi e approfonditi in itinere nel corso dell'anno
Osservazioni sul comportamento scolastico degli studenti	<p>Il comportamento degli studenti è stato vivace ma corretto e rispettoso delle regole. La maggior parte ha sempre mostrato discontinuità nello studio e solo un gruppetto si è applicato con costanza ed ha conseguito una soddisfacente conoscenza dei contenuti linguistici.</p> <p>Diversi alunni, il cui impegno è stato superficiale e solo in prossimità delle scadenze quadrimestrali, evidenziano ancora difficoltà nella esposizione dei contenuti. I risultati linguistici conseguiti possono ritenersi, nel complesso, accettabili.</p>

2^a Lingua – FRANCESE

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la dimensione culturale ed interculturale delle lingue straniere oggetto di studio. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali
-----------------	---

	<p>ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare ed utilizzare le più attuali forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. • Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. • Utilizzare i dizionari, compresi quelli multimediali.
<p>Obiettivi didattici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione argomentando le proprie opinioni su tematiche generali di studio e di lavoro, utilizzando lessico e registro appropriati. • Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi sia scritti che orali, in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. • Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi di vario genere. • Produrre testi scritti di vario genere e di natura tecnico-professionale. • Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.
<p>Argomenti e/o moduli effettivamente svolti (dettagliati)</p>	<p>COMMERCE</p> <p>L'Économie de la France Le secteur primaire, secondaire, tertiaire La lettre formelle La commande à titre d'essai La commande urgente La vente Les conditions de vente La Banque La banque centrale Les opérations bancaires Le paiement en ligne La facture</p> <p>CIVILISATION</p> <p>Les élections en France ; L'organisation du Pouvoir ; La Constitution de la ^{ème} République : les articles 2, 3, 5, 8, 16 ; Vidéo : La Demoiselle – Thème : la solidarité .</p> <p>LITTÉRATURE(dossier in fotocopia) :</p> <p>Les mouvements littéraires au xix^{ème} siècle Le Prémantisme ;</p>

	Le Romantisme ; Le parnasse ; Le Réalisme : Flaubert :Extrait de Madame Bovary ; Le Naturalisme : Zola : Extrait de Germinal Le symbolisme: Baudelaire - L'Albatros .
Modalità di svolgimento	Durante il lavoro in classe sono state utilizzate diverse tecniche: lezioni frontali, attività di gruppo, discussioni sugli argomenti, simulazioni di situazioni.
Mezzi utilizzati	Libro di testo: Commerce en Action di Domitille Hautel Ed. ELI . Si è fatto uso di altro materiale didattico, in fotocopia, fornito dall'insegnante .
Tempi	L'intero anno scolastico.
Tipologia di verifiche scritte effettuate (da allegare)	Questionari a risposta aperta, scelta multipla, prove strutturate, redazione di lettere.
Verifiche orali	Sia durante sia dopo la trattazione di uno o più argomenti. Hanno riguardato sia la comprensione sia l'acquisizione dei contenuti. Nella valutazione si è cercato di valorizzare i progressi individuali rispetto alla situazione di partenza nonché l'impegno e la costanza nello studio.
Modalità di svolgimento di approfondimenti e recuperi	All'inizio dell'anno sono stati ripresi alcuni argomenti grammaticali utili per lo svolgimento del programma di V anno. Durante l'anno ci si è soffermati sui vari argomenti di commercio e civiltà coinvolgendo gli alunni più in difficoltà in attività di gruppo.
Osservazioni sul comportamento scolastico degli studenti	Non tutti gli alunni durante il lavoro in classe sono stati partecipi e disponibili. Lo studio non sempre assiduo e le lacune accumulate negli anni precedenti non hanno permesso ad alcuni alunni di raggiungere tutti gli obiettivi fissati. In genere presentano difficoltà nell'espressione orale e scritta, mentre l'obiettivo relativo alla comprensione scritta è stato raggiunto dalla quasi totalità dei discenti.

MATEMATICA

Finalità	Lo studio della matematica ha il compito di sviluppare anche le conoscenze connesse con la specificità dell'indirizzo e di contribuire a rafforzare lo studio dei modelli applicativi tipici delle discipline professionali; in tal modo esso concorre a far acquisire ai giovani quella mentalità tecnica che consentirà loro di inserirsi più efficacemente nel mondo professionale o di affrontare serenamente studi tecnico-scientifici a livello superiore.
-----------------	--

Documento del Consiglio di Classe

	<p>Lo studio della matematica in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuove le facoltà sia intuitive sia logiche; • educa ai procedimenti logici, ma anche ai processi di astrazione e di formazione dei concetti; • esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente; • sviluppa le attitudini sia analitiche sia sintetiche, determinando • così negli allievi abitudine alla precisione del linguaggio e alla cura della coerenza argomentativi; • sviluppa capacità di astrazione e matematizzazione della realtà • attraverso l'organizzazione razionale del pensiero; • fa acquisire capacità di applicazione di modelli a situazioni reali
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un'esposizione chiara e coerente delle proprie conoscenze adeguando l'uso lessicale specifico. • Interpretare in modo corretto definizioni, proprietà e teoremi. • Educare ai procedimenti euristici e sviluppare le attitudini all'analisi e alla sintesi. • Utilizzare consapevolmente e correttamente le tecniche e le procedure di calcolo studiate. • Saper matematizzare semplici problemi reali. • Aver compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre discipline
Argomenti e/o moduli effettivamente svolti (dettagliati)	<p>Applicazioni dell'analisi a funzione economiche: funzione domanda e funzione offerta, elasticità della domanda, funzione profitto, problemi di ricerca del massimo profitto.</p> <p>Funzioni di 2 variabili: Dominio, derivate parziali, massimi e minimi, applicazioni all'economia.</p> <p>Ricerca operativa : Introduzione, problemi di scelta in condizione di certezza, il problema delle scorte, problemi di scelta tra più alternative.</p> <p>Programmazione lineare : Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili, problemi di programmazione lineare in due incognite.</p>
Modalità di svolgimento	Lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni in classe
Mezzi utilizzati	Libro di testo, lavagna
Tempi	Intero anno scolastico.
Tipologia di verifiche scritte effettuate (da allegare)	Sommative.
Verifiche orali	Formative e di rinforzo.
Modalità di svolgimento di approfondimenti e recuperi	Lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni in classe.

Documento del Consiglio di Classe

Osservazioni sul comportamento scolastico degli studenti	La classe risulta divisa in tre gruppi : un gruppo di alunni è stato sempre puntuale nello studio e ha raggiunto ottimi risultati. Un altro gruppo, il più numeroso, si è applicato in modo discontinuo raggiungendo risultati nel complesso sufficienti. Un terzo gruppo ha dimostrato scarso interesse alla materia.
---	--

ECONOMIA AZIENDALE

Finalità	Le finalità della disciplina consistono nel fare acquisire un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne e alle funzioni che svolge nell'ambito del proprio settore di attività. L'Economia Aziendale, infatti, tratta e rappresenta le informazioni per fornire conoscenze sull'andamento della gestione, orientare le scelte e valutare gli esiti delle decisioni. Occorre allora impostarne l'insegnamento in modo da far cogliere qual è l'oggetto della disciplina (le aziende come sistemi), quali sono i suoi obiettivi (lo studio di tali sistemi per determinarne e controllarne il funzionamento), quali sono i suoi metodi (tecniche di osservazione e analisi). Ciò comporta la necessità di dominare con chiara visione sistemica l'intero processo aziendale
Obiettivi didattici	Nella V classe si completa la formazione professionale ricomponendo, rispetto a strutture aziendali più complesse, la visione globale di azienda impostata nel terzo anno. Pertanto alla fine dell'anno scolastico lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi, ed applicarvi le relative tecniche amministrativo-contabili; • Analizzare le funzioni delle diverse strutture organizzative e dei vari livelli di responsabilità; • Analizzare ed elaborare piani e programmi, interpretare e redigere bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi di impresa e di situazione aziendale; •Cogliere l'evoluzione in atto nelle tecniche di gestione aziendale, come pure analizzare i moderni strumenti informativi e contabili; •Cogliere, attraverso la sistematica lettura della stampa specializzata, i mutamenti del sistema economico e le possibili linee di tendenza; • Effettuare analisi aziendali diversamente finalizzate per trarre indicazioni interpretative e previsioni.
Argomenti e/o moduli effettivamente svolti	Aspetti gestionali delle imprese industriali. Sistema informativo e contabilità generale. Il bilancio d'esercizio civilistico: <ul style="list-style-type: none"> – normativa e tecniche di redazione del sistema di bilancio – redazione e approvazione del bilancio – principi di redazione del bilancio, criteri di valutazione e

	<p>principi contabili</p> <ul style="list-style-type: none">- riforma del bilancio d'esercizio (decreto legislativo n. 139/2015). <p>Aspetti generali sulla revisione e certificazione del bilancio. La funzione informativa del bilancio d'esercizio.</p> <p>Analisi di bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none">- presupposti e finalità- la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo i criteri finanziari- la riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto- analisi di bilancio per indici: patrimoniale, finanziaria ed economica- analisi coordinata degli indici- analisi di bilancio per flussi: reddito generato dalla gestione reddituale, rendiconto finanziario di Ccn e rendiconto finanziario delle Disponibilità liquide.- dagli indici di bilancio alla redazione del bilancio con dati a scelta. <p>La gestione dei costi.</p> <p>La contabilità analitico gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none">- oggetto e scopi della contabilità analitica- confronto con la contabilità generale- le principali classificazioni dei costi- l'analisi dei costi-volumi-risultati (break - even analysis)- le configurazioni di costo e i metodi di imputazione dei costi- l'activity based costing.* <p>Aspetti generali della programmazione aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none">- business plan- budget: budget degli investimenti, budget finanziario, budget economico e budget patrimoniale* <p>La gestione finanziaria delle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none">- il fabbisogno finanziario e la relativa copertura. <p>*Argomenti non ancora conclusi alla data del 15 maggio e che si prevede di completare</p> <p>Libro di testo: Fortuna – Ramponi – Scucchia – "Con noi in azienda plus" – Le Monnier Scuola.</p>
<p>Modalità di svolgimento</p>	<p>La lezione frontale è stata utilizzata per la presentazione dei contenuti; per lo sviluppo delle competenze e abilità si è fatto ricorso ad altre metodologie quali: lezione partecipata, esercitazioni individuali e di gruppo in classe, esercitazioni alla lavagna, dibattiti aperti.</p> <p>In prospettiva del sostenimento della II prova scritta EdS si sono commentate le tracce dei più recenti temi ministeriali; alcune di esse sono state date in consegna agli alunni come esercitazioni e, successivamente si è proceduto alla loro visione e correzione.</p>

Mezzi utilizzati	Libri di testo, Codice civile, aggiornamenti e approfondimenti da siti Internet specializzati e da riviste economiche.
Tempi	Intero anno scolastico.
Tipologia di verifiche scritte effettuate	Compiti con parte teorica e parte operativa e punti a scelta. Simulate della seconda prova Esami di stato. Date svolgimento: 09/11/2017 22/01/2018 (Simulata) 26/03/2018 (Simulata) 29/05/2018 (Simulata programmata)
Verifiche orali	Colloqui, dibattiti, domande a sondaggio, discussione delle esercitazioni e prove scritte.
Modalità di svolgimento di approfondimenti e recuperi	Per il recupero delle lacune sono state effettuate, in itinere, sia nel primo sia nel secondo quadrimestre opportune lezioni ed esercitazioni mirate. Gli argomenti scelti per l'approfondimento sono stati estrapolati dai temi ministeriali.
Osservazioni sul comportamento scolastico degli studenti	La classe si è presentata, in generale, disponibile al dialogo educativo e rispettosa delle regole di convivenza civile. Dal punto di vista didattico si evidenziano tre livelli, differenziati per capacità, impegno e preparazione di base. Un primo gruppo, interessato, con buone capacità logiche ed espressive, si è impegnato costantemente ed è stato partecipe alle attività proposte pervenendo all'acquisizione di apprezzabili conoscenze e competenze; il secondo gruppo, che comprende una buona parte della classe, ha mostrato sufficienti livelli di attenzione e partecipazione, si è applicato allo studio non sempre in maniera adeguata e costante e ha ridotto l'attività di studio personale a casa, i risultati raggiunti sono sufficienti; un ultimo esiguo gruppo, già in possesso di lacune accumulate negli anni precedenti, si è applicato allo studio non sempre assiduamente, dietro sollecitazione e procrastinando le verifiche, il profitto è stato nel complesso sufficiente.

DIRITTO

Finalità	<p>Il percorso didattico, partendo dalla evoluzione storica che ha determinato l'attuale forma di stato delineata dalla nostra costituzione ha avuto come finalità quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formare alunni-cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri attraverso il graduale approfondimento della conoscenza della realtà giuridica ed economica nella quale si è inseriti; • favorire lo sviluppo di una coscienza civile e di un comportamento democratico attraverso la consuetudine al dialogo, l'apertura alla comprensione internazionale e alla
-----------------	---

Documento del Consiglio di Classe

	<p>tolleranza, l'apertura alla diversità nei suoi molteplici aspetti.</p> <ul style="list-style-type: none">• comprendere le linee essenziali della storia del nostro paese inquadrandola in quella europea per riconoscere le sfide ed i problemi connessi alla globalizzazione• conoscere il funzionamento, la composizione e la funzione dei singoli organi costituzionali e l'assetto istituzionale dell'Unione europea• sviluppare la capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari e di raggiungere conoscenze integrate
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire gli istituti fondamentali del nostro ordinamento costituzionale attraverso l'analisi storica;• acquisire la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea;• capacità di esaminare gli istituti proposti con adeguata capacità di analisi e sintesi e di esporre con un corretto uso del linguaggio giuridico.• capacità di cogliere in chiave interdisciplinare gli argomenti sviluppati• acquisire consapevolezza dei legami tra problematiche della disciplina e la realtà politico sociale
Argomenti e/o moduli effettivamente svolti (dettagliati)	<ol style="list-style-type: none">1) Lo Stato e i suoi elementi costitutivi<ul style="list-style-type: none">– Lo Stato, le sue origini e i suoi caratteri– Il territorio– Il popolo e la cittadinanza– La condizione giuridica degli stranieri in Italia– La sovranità2) Le forme di Stato<ul style="list-style-type: none">– Lo Stato assoluto– Lo Stato liberale– Lo Stato socialista– Lo Stato totalitario con approfondimento sul pensiero di H.Arendt– Lo Stato democratico– Lo Stato sociale– Lo Stato accentrato, federale e regionale3) Le forme di governo<ul style="list-style-type: none">– La monarchia– La repubblica4) L'ordinamento internazionale<ul style="list-style-type: none">– Le relazioni internazionali– Le fonti del Diritto internazionale– L'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale5) L'Unione europea<ul style="list-style-type: none">– Le prime tappe dell'Unione europea– Dal Trattato di Maastricht a oggi– Il Consiglio dell'UE e la Commissione europea– Il Parlamento europeo

- Il Consiglio europeo, la Corte di giustizia e gli altri organi UE
- Le fonti del diritto comunitario
- La politica monetaria dell'UE e cenni sulle altre politiche comunitarie
- La cittadinanza europea

6) La Costituzione e le sue origini storiche

- Brevi cenni storici sul passaggio dallo Statuto albertino alla Costituzione
- La proclamazione della Repubblica e l'Assemblea costituente
- La struttura e i caratteri della Costituzione

7) I rapporti politici

- Il diritto di voto
- La democrazia indiretta e il corpo elettorale
- I sistemi elettorali
- Il sistema elettorale italiano (con cenni sulla nuova legge elettorale)
- I partiti politici
- Gli strumenti di democrazia diretta

8) Il Parlamento

- La composizione del Parlamento e il bicameralismo
- L'organizzazione delle Camere
- Il funzionamento delle Camere
- La posizione giuridica dei parlamentari
- Il processo di formazione delle leggi: l'iniziativa
- La discussione e l'approvazione
- La promulgazione e la pubblicazione
- La procedura aggravata per le leggi costituzionali
- La funzione ispettiva e quella di controllo

9) Il Presidente della Repubblica

- Il ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica
- L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica
- Le attribuzioni del Presidente della Repubblica
- Gli atti presidenziali e la responsabilità politica e penale

10) Il Governo

- La composizione del Governo in base alla Costituzione
- Gli organi previsti dalla legge n. 400/1988
- La formazione del Governo
- Le crisi di Governo
- La responsabilità dei ministri
- Le funzioni del Governo
- L'attività normativa del Governo

11) La Corte costituzionale*

- Il ruolo e il funzionamento della Corte costituzionale
- Il giudizio sulla legittimità delle leggi
- Le sentenze della Corte costituzionale
- Le altre funzioni della Corte costituzionale

12) L'attività giurisdizionale e la Magistratura*

Documento del Consiglio di Classe

	<ul style="list-style-type: none">- Il ruolo dei magistrati- La giurisdizione civile- La giurisdizione penale e quella amministrativa- La posizione costituzionale dei magistrati- La giurisdizione ordinaria e speciale- L'indipendenza della Magistratura e il CSM- La responsabilità dei magistrati <p>*Argomenti non ancora conclusi alla data del 15 maggio e che si prevede di completare</p> <p>Libro di testo</p> <p>R. M. Cattani - Sistema diritto. Corso di Diritto pubblico - Pearson</p>
Modalità di svolgimento	<p>Durante tutto l'anno scolastico si è proceduto attraverso lezioni frontali di tipo sostanzialmente tradizionali, anche se sempre in forma dialogata con la classe con possibilità di interventi dal posto e con il suggerimento di strumenti di approfondimento. Si è cercato inoltre di favorire il collegamento degli argomenti con le altre discipline sia man mano che se ne presentava l'occasione, come ad esempio nel raffrontare le forme di governo dei diversi paesi oggetto delle discipline linguistiche con il nostro sistema di governo, sia privilegiando quelle tematiche che avessero attinenza con i moduli prescelti dal Consiglio di classe, in particolare le tematiche riguardanti il concetto di Stato sia nella sua evoluzione storica, sia nel dibattito politico e culturale che si svolge in questi tempi sul ruolo dello Stato soprattutto nei confronti della società civile.</p> <p>Nell'secondo quadrimestre, in particolare, sono stati svolti tutti gli argomenti previsti dalla programmazione, tenendo presente sempre lo svolgersi dell'attualità in relazione alle vicende elettorali, alla formazione del nuovo Parlamento, al tentativo di formazione del nuovo Governo e al ruolo del Presidente della Repubblica in tali circostanze.</p> <p>Inoltre, le tematiche riguardanti l'Unione Europea sono state affrontate, esaminando contenuti più rilevanti presenti nel sito internet dell'U.E.</p> <p>Purtroppo, a causa di motivi di salute, nel mese di gennaio il sottoscritto si è dovuto assentare e questo ha fatto sì che alcuni argomenti che si aveva intenzione di trattare non è stato possibile affrontarli.</p>
Mezzi utilizzati	<p>Si sono utilizzati, oltre alle tradizionali lezioni frontali, dibattiti in classe, per favorire il collegamento tra le tematiche poste dalla disciplina e la realtà politico-sociale contemporanea. Si è utilizzato inoltre Internet per gli eventuali approfondimenti e le aggiornamenti degli argomenti affrontati; in particolare la trattazione dell'Unione Europea è stata realizzata attraverso la navigazione nel relativo sito. Si è fatto uso anche di presentazioni in Powerpoint.</p>
Tempi	<p>Primo e secondo quadrimestre.</p>

Tipologia di verifiche scritte effettuate (da allegare)	
Verifiche orali	<p>Le verifiche della preparazione dell'alunno sono state svolte attraverso, alcune interrogazioni di tipo tradizionale, svolte in forma colloquiale, per favorire da un lato l'effettiva consapevolezza e dall'altro un'organizzazione personale del lavoro svolto da parte degli alunni. È stato inoltre utilizzato, come elemento valutativo, il dialogo in classe e discussioni guidate.</p>
Modalità di svolgimento di approfondimenti e recuperi	<p>Al momento in cui si scrive, si ritiene di dover utilizzare le ore di approfondimento disponibili nell'ultima fase dell'anno per riprendere e focalizzare con maggiore attenzione, quegli argomenti che hanno creato maggiori difficoltà agli alunni, attraverso colloqui e discussioni guidate.</p>
Osservazioni sul comportamento scolastico degli studenti	<p>La classe 5^A C è formata da 19 alunni, 10 ragazzi e 9 ragazze e rispetto allo scorso anno ha tre elementi in meno in quanto due alunni sono stati respinti e un terzo si è trasferito in altra città.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare la classe ha presentato una continuità rispetto allo scorso anno, essendo rispettosa delle regole, e manifestando, complessivamente, una tendenza abbastanza generalizzata alla partecipazione e all'impegno nel lavoro scolastico, pur mantenendo una vivacità che comunque, per quanto riguarda i rapporti con il docente, non supera mai i limiti della buona educazione. Anzi tale vivacità ha reso spesso piacevole il lavoro in classe.</p> <p>Dal punto di vista didattico, la classe ha confermato un tendenziale miglioramento nel lavoro e nei risultati di apprendimento: infatti, la maggior parte dei discenti, possedendo sufficienti (e qualcuno anche buone) abilità di base, si è impegnata in maniera più costante rispetto allo scorso anno pur concedendosi ogni tanto qualche momento di flessione che peraltro è stato superato.</p> <p>Complessivamente la classe sia sotto il profilo motivazionale che cognitivo si presenta eterogenea e al suo interno si possono individuare tre fasce di livello:</p> <p>un gruppo più ristretto di alunni risulta in possesso di discreta attitudine alla disciplina, di un ordinato metodo di studio, cerca di adoperare un lessico appropriato e partecipa all'attività didattica in modo attivo, manifestandosi molto motivato e disponibile ad un dialogo educativo. Tra essi si notano due alunni, un ragazzo e una ragazza particolarmente interessati e predisposti allo studio della disciplina;</p> <p>un secondo gruppo di discenti, possiede sufficienti abilità di base, ma ha mostrato un metodo di studio poco adeguato, utilizza un lessico poco articolato, e ha manifestato interesse e partecipazione all'attività didattica incostanti;</p> <p>un terzo ristretto gruppo infine, che presenta modeste abilità di base, e possiede un metodo di studio saltuario, non ha sempre</p>

Documento del Consiglio di Classe

	<p>partecipato attivamente al dialogo educativo per le continue distrazioni e tempi brevi di concentrazione.</p> <p>Nel suo complesso comunque la classe ha avuto un atteggiamento positivo nei confronti dei docenti dal punto di vista dei rapporti interpersonali ed è stata complessivamente disponibile al rapporto educativo con il docente. Il lavoro in classe si è svolto piacevolmente ed in un clima di cordialità da parte di tutti gli studenti, anche quelli meno continui e impegnati nel loro lavoro scolastico.</p>
Attività che possono costituire credito scolastico	<p>Una parte della classe ha partecipato, col docente, alla Giornata della Colletta alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare.</p>

ECONOMIA PUBBLICA

Finalità	<p>Lo studio di Scienze delle Finanze, oggi Economia pubblica, unitamente a quello dell'economia affrontato nel secondo biennio, si è proposto di sviluppare la capacità di interpretare le problematiche economico-finanziarie.</p> <p>Pertanto, il percorso didattico partendo dalla conoscenza dei principi, delle regole e delle teorie che stanno a fondamento dell'attività finanziaria dello Stato è stato poi sviluppato nell'intento di cogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'evoluzione storica del ruolo dello stato nel sistema economico; -il ruolo dello stato interventista; -il ruolo dello stato sociale e la crisi dello stato sociale. <p>La finalità prioritaria nella trattazione dei contenuti disciplinari è stata quella di rendere l'allievo consapevole e in grado di cogliere le implicazioni concrete delle scelte politiche ed economiche del potere esecutivo e di favorire la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e al dovere di contribuire economicamente ai bisogni della collettività.</p>
Obiettivi didattici	<p>I contenuti disciplinari hanno avuto lo scopo di comprendere le ragioni che hanno giustificato l'intervento dello stato in campo economico e le ragioni che oggi ne determinano il ridimensionamento; di individuare, da un lato, gli obiettivi dell'intervento dello Stato, e dall'altro gli strumenti per raggiungerli ed i soggetti a ciò preposti. Tali conoscenze hanno perseguito l'obiettivo di creare un cittadino consapevole in grado di cogliere le implicazioni concrete delle scelte politiche ed economiche del potere esecutivo.</p> <p>Lo svolgimento degli stessi è stato svolto in chiave interdisciplinare.</p>
Tematiche trattate durante l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La finanza pubblica <ul style="list-style-type: none"> • La Pubblica Amministrazione • Il Settore Pubblico • Il Settore Statale • Pressione fiscale

- Pressione tributaria
- I saldi della PA
- Il fabbisogno della PA
- **Dimensioni ed effetti della Spesa pubblica**
 - Il concetto di spesa pubblica
 - La classificazione della spesa pubblica
 - Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica
 - La struttura della spesa pubblica in Italia
- **Le entrate pubbliche**
 - Il sistema delle entrate pubbliche
 - Classificazione delle entrate
 - I prezzi
 - I tributi in particolare
 - La struttura delle entrate pubbliche in Italia
- **La finanza locale ed il federalismo fiscale**
 - L'autonomia degli enti territoriali
 - I sistemi di finanziamento
 - Il federalismo fiscale
- **La spesa per la sicurezza sociale**
 - La previdenza sociale
 - L'assistenza sociale
 - La tutela della salute e il Servizio Sanitario Nazionale
- **Funzione e struttura del bilancio**
 - Le funzioni e i caratteri del bilancio
 - I principi del bilancio
 - La struttura del bilancio
 - I risultati differenziali
- **Formazione ed esecuzione del bilancio**
 - Il semestre europeo
 - La legge di approvazione del bilancio

- La flessibilità e l’assestamento del bilancio
- La gestione e i controlli
- Il Rendiconto Generale dello Stato
- **L’equilibrio dei conti pubblici**
 - Il problema del pareggio.
 - Finanza neutrale e funzionale.
 - Il limite sostenibile del disavanzo
 - Disavanzo di bilancio e debito pubblico
 - I vincoli europei e i limiti alla creazione di disavanzi
- **Le imposte e il sistema tributario**
 - L’imposta
 - Le diverse tipologie di imposta
 - Principi fondamentali del sistema tributario
 - Vantaggi e svantaggi delle imposte dirette ed indirette
- **L’equità dell’imposizione**
 - Universalità, uniformità dell’imposizione
 - Adeguamento alla capacità contributiva e progressività dell’imposta
- **La certezza e la semplicità della imposizione**
 - L’applicazione delle imposte
 - L’accertamento
 - La riscossione
- **Gli effetti economici della imposizione**
 - Effetti macroeconomici ed effetti microeconomici del prelievo fiscale
 - L’evasione
 - L’elusione
 - La rimozione
 - La traslazione
 - L’ammortamento dell’imposta
 - La diffusione dell’imposta
- **Struttura del sistema tributario italiano**

	<ul style="list-style-type: none">• Evoluzione del sistema tributario italiano• Lineamenti del sistema vigente• I principi costituzionali e le norme tributarie• Lo Statuto del contribuente• L'Anagrafe tributaria <p>➤ La determinazione del reddito ai fini fiscali</p> <ul style="list-style-type: none">• Le imposte sui redditi. Il concetto fiscale di reddito e le diverse tipologie di redditi. <p>➤ Le Imposte Dirette:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'imposta sul reddito delle persone fisiche• L'imposta sul reddito delle società* <p>➤ Le Imposte Indirette:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'imposta sul valore aggiunto: caratteri* <p>➤ I tributi regionali e locali*</p> <ul style="list-style-type: none">• Le entrate degli enti territoriali• L'imposta regionale sulle attività produttive• L'imposta unica comunale <p>*Argomenti non ancora conclusi alla data del 15 maggio e che si prevede di completare.</p> <p>Testi di riferimento degli argomenti:</p> <p>Bianchi-Maccari- Petrucci</p> <p>“Sistema economia Corso di Economia politica 2” – Person</p> <p>Libro di testo</p> <p>Rosa Maria – Vinci Orlando</p> <p>“Economia pubblica e sistema tributario” – Tramontana</p>
Modalità di svolgimento	<p>Si è proceduto attraverso lezioni frontali di tipo sostanzialmente tradizionali, anche se sempre in forma dialogata con la classe con possibilità di interventi dal posto e con il suggerimento di strumenti di approfondimento. Si è cercato inoltre di favorire il collegamento degli argomenti con le altre discipline sia man mano che se ne presentava l'occasione, privilegiando quelle tematiche che avessero attinenza con i moduli prescelti dal Consiglio di classe, in particolare le tematiche riguardanti il concetto di Stato soprattutto per quanto riguarda il passaggio da una concezione liberista della finanza alle concezioni funzionali dell'intervento finanziario dello Stato e alle</p>

	problematiche sullo Stato sociale.. Si è utilizzato inoltre lo strumento informatico per affrontare, in particolare, tutte le volte che si sono resi necessari interventi di attualizzazione delle tematiche affrontate (per es. l'osservazione dei documenti che formano il Bilancio dello Stato).
Mezzi utilizzati	Si sono utilizzate, oltre alle tradizionali lezioni frontali, dibattiti in classe, per favorire il collegamento tra le tematiche poste dalla disciplina e la realtà politico-sociale contemporanea. Si è usato il libro di testo, alcune fotocopie per argomenti specifici e lo strumento informatico e la ricerca su Internet per approfondire attualizzazioni delle tematiche affrontate.
Tempi	Intero anno scolastico 2017/2018
Tipologia di verifiche scritte effettuate	Verifiche orali, prova scritta svolta in data 11/04/2018
Verifiche orali	Le verifiche della preparazione dell'alunno sono state svolte attraverso, alcune interrogazioni di tipo tradizionale, svolte in forma colloquiale, per favorire da un lato l'effettiva consapevolezza e dall'altro un'organizzazione personale del lavoro svolto da parte degli alunni. È stato inoltre utilizzato, come elemento valutativo, il dialogo in classe e le discussioni guidate. La verifica scritta invece è stata realizzata con domande a risposta aperta.
Modalità di svolgimento di approfondimenti e recuperi	Al momento in cui si scrive, si ritiene di dover utilizzare le ore di approfondimento disponibili nell'ultima fase dell'anno per riprendere e focalizzare con maggiore attenzione, quegli argomenti che hanno creato maggiori difficoltà agli alunni, attraverso colloqui e discussioni guidate. Di fatto, i corsi di recupero sono organizzati come da calendario concordato con la classe.
Osservazioni sul comportamento scolastico degli studenti	Nel suo complesso la classe ha avuto un atteggiamento positivo nei confronti del docente dal punto di vista dei rapporti interpersonali ed è stata complessivamente disponibile al rapporto educativo con l'insegnante, proseguendo nel percorso di maturazione già evidenziatosi negli anni precedenti. Da un punto di vista comportamentale, pertanto, non si sono evidenziati particolari problemi ed anzi, il lavoro in classe si è svolto piacevolmente ed in un clima di cordialità anche da parte di tutti gli studenti, anche quelli meno continui e impegnati nel loro lavoro scolastico. Per quanto riguarda il profitto scolastico si sono evidenziate tre fasce di alunni: una prima di pochi alunni che hanno mostrato, sin da subito, interesse per le discipline e impegno immediato, pervenendo a buoni risultati e per i quali si intravedono le potenzialità per concludere il loro percorso scolastico con risultati di eccellenza; una seconda fascia più ampia di alunni che hanno manifestato un impegno e un interesse nella media, pervenendo a risultati di tranquilla sufficienza; infine un ultimo gruppo di pochi alunni che hanno mostrato un impegno e interesse molto discontinuo che solo nell'ultima parte dell'anno li ha condotti ad una stentata sufficienza.

Documento del Consiglio di Classe

	La classe comunque nel suo insieme ha espresso disponibilità al dialogo educativo e il lavoro in classe è stato sempre improntato alla collaborazione, in un clima di assoluta cordialità.
Attività che possono costituire credito scolastico	Nessuna in particolare.

EDUCAZIONE FISICA

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile; • Consolidare una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati e di individuarne i nessi pluridisciplinari; • Approfondire operativamente e teoricamente attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, favoriscano l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
Obiettivi didattici	<p>L'allievo, al termine del ciclo di studi, deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici, • applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute, • praticare almeno uno sport programmato nei ruoli congeniali alle proprie attitudini, • conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche di alcuni sport, • trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate, • conoscere i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di incidente, • mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e di primo soccorso, • conoscere l'evoluzione delle attività ginniche, ludiche e sportive nel corso dei secoli • riflettere sugli aspetti sociali, etici ed economici connessi allo sport • conoscere il "doping" e riflettere sull'uso e abuso nello sport. <p>L'allievo inoltre, deve dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle proprie capacità coordinative e condizionali.
Argomenti e/o moduli	1) Cenni di anatomia.

Documento del Consiglio di Classe

effettivamente svolti (dettagliati)	2) Effetti del movimento sull'apparato scheletrico, muscolare, cardio-circolatorio. 3) Conoscenza e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. 4) Le dipendenze: alcol, fumo, droghe. 5) Il doping.
Modalità di svolgimento	(Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.), esercitazione pratiche.
Mezzi utilizzati	(audiovisivi, multimediali etc.). Piccoli attrezzi, attrezzi occasionali e di riporto, dispense, libro di testo, CD. 52. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori), spazio esterno all'interno dell'edificio scolastico, aula multimediale.
Tempi	Tutto l'anno scolastico.
Tipologia di verifiche scritte effettuate (da allegare)	Con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato.
Verifiche	Pratiche, scritte e orali; osservazione continua.
Modalità di svolgimento di approfondimenti e recuperi	In itinere e nell'ambito del progetto di flessibilità didattica.
Osservazioni sul comportamento scolastico degli studenti	Gli studenti hanno dimostrato grande interesse ed impegno per tutte le attività pratiche proposte e per gli argomenti teorici trattati.

SEZIONE 3

A CURA DEL COORDINATORE DELLA CLASSE

Modalità di realizzazione della TERZA PROVA

(n° discipline, n° quesiti e tipologia, tempi, criteri di valutazione)

Tipologia: C Quesiti a risposta multipla

Discipline coinvolte: Storia, Inglese, Matematica, Economia pubblica, Educazione fisica.

Tipologia prova lingua straniera: B La prova riguardante la lingua straniera, al fine di accertare la comprensione e la capacità di produzione, prevede un testo della lunghezza di circa 80 parole, seguito da due domande a risposta singola inerenti il brano.

Disciplina coinvolta: Inglese

È consentito l'uso di dizionario mono e/o bilingue

Durata massima della prova: 90 minuti

Si sono svolte 2 simulate di Terza Prova:

1^ SIMULATA: in data 21/04/2018 con n. 8 quesiti per le discipline diverse dalla Lingua straniera.

2^ SIMULATA (programmata): in data 24/05/2018 con n. 10 quesiti per le discipline diverse dalla Lingua straniera.

Indicatori di valutazione per i quesiti a risposta multipla - n. 8 quesiti:

Risposta corretta (n. 8 quesiti): 0,375

Risposta errata o omessa: 0

Indicatori di valutazione per i quesiti a risposta multipla - n. 10 quesiti:

Risposta corretta (n. 10 quesiti): 0,3

Risposta errata o omessa: 0

Indicatori di valutazione per le domande riguardanti la lingua straniera:

Risposta completa e corretta	1,50
Risposta completa con imprecisioni	1,25
Risposta parziale ma sostanzialmente corretta	1,00
Risposta parziale e con qualche imprecisione	0,75
Risposta parziale e con molte imprecisioni	0,50
Risposta non pertinente o non data	0,00

Esperienze condotte in Alternanza Scuola Lavoro (descrizione sintetica delle attività)

3° Anno | Conoscenza del territorio- Sicurezza - Orientamento

4° Anno | Formazione e Stage

5° Anno | Formazione e Stage

Attività integrative e/o extrascolastiche

Partecipazione degli studenti alle attività didattico educative

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato alle iniziative di carattere culturale ed educativo proposte dall'istituzione scolastica, all'attività di orientamento in uscita organizzata presso l'università di Palermo, presso il Polo Fieristico Aster di Palermo: Manifestazione "Orienta Sicilia", dove i ragazzi hanno avuto l'opportunità di visitare i vari stand allestiti dalle diverse Facoltà e porre le opportune domande relative alle loro scelte future. Hanno anche avuto modo di partecipare alla visione di diversi film: "Wonder", "God's not dead", "Schindler's list" ed infine al Progetto "Nessun parli".

Crediti Formativi

Gli alunni Accetta A., Burrone C., Ceraulo C., Farina F. P., Pretesti A. e Stabile G. E. hanno partecipato alla Giornata della Colletta alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare.

L'alunno Ticali M. è in possesso della certificazione di brevetto assistente bagnanti per il periodo 09/05/2017 – 31/12/2019.

Il Coordinatore

Il Consiglio di Classe

<i>Religione</i>	
<i>Italiano</i>	

Storia	
Inglese	
Francese	
Tedesco	
Matematica	
Diritto	
Economia Pubblica	
Economia Aziendale	
Educazione Fisica	

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vito Cudia

**Il documento predisposto dal Consiglio di Classe
della 5^a Sez. C - AFM**

contiene:

Sezione 1

1. Elenco dei candidati con indicazioni sul curriculum scolastico
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo professionale
4. Profilo della Classe
5. Obiettivi conseguiti
6. Criteri di valutazione

Sezione 2

N° Schede analitiche relative a tutte le discipline

Sezione 3

a cura del Coordinatore di Classe

1. Indicazioni sulla terza prova
2. Attività extrascolastiche
3. Crediti formativi

Allegati

1. Griglia di valutazione 1° prova
2. Griglia valutazione 2° prova
3. Griglia di valutazione 3° prova
4. Indicatori e descrittori per la valutazione del colloquio
5. N° 2 Simulate seconda Prova

Documento del Consiglio di Classe

6. N° 2 Simulata terza Prova
7. Progetto triennale ASL
8. Scheda delle attività di Alternanza scuola lavoro

Il presente Documento è stato ratificato in data 16/05/18 alle ore 16.00 dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico, come si evince dal verbale N° 5 della classe 5^a C – AFM